

Conto corrente con la posta

IL PROGRESSO

Il progresso è la legge del mondo.
G. MAZZINI.
Scopo del progresso è il bene del maggior numero
C. CANTÙ

ABBUONAMENTO ANNUO

In città L. 1. 50
Fuori di Montalcino 2, 00
Un numero separato cent. 5
Id. arretrato od espresso 10

Pagamento, anticipato

Lettere e manoscritti non si restituiscono e se insipidi, ist. cessano

Si pubblicano rassegne, sul libri ed opuscoli che pervengono alla direzione.

Per avv. si, o inserzioni in genere prezzo eccezionale da convenirsi.

DIREZIONE
E AMMINISTRAZIONE
Via Donnoli N. 21

Si pubblica la prima e la terza domenica d'ogni mese

Preghiamo i nostri associati di rinnovare l'abbonamento con cortese sollecitudine. Il miglior mezzo per far ciò è la Cartolina-vaglia.

IL VERBO DEI GIOVANI

No, non è spenta nell'assiderante cinisio la sacra fiamma del sentimento e delle più alte, più pure idealità; imperocchè lo spettacolo, che la gioventù italiana offre di sé l'indomani dell'eroico episodio di Ambrogi, è uno di quelli che commuovono e che rinfrancano pel presente e per l'avvenire.

Non è spento, no, il fuoco dei grandi e nobili entusiasmi. In mezzo alla grigia nebbia dei tempi che corrono, tra l'imperversare di tante male passioni, frutto di una propaganda scellerata, sflogoreggia ancora un lampo di quelle virtù, che all'ano della grandezza di una Nazione.

Osanna, osanna! La gioventù nostra ha parlato; e la sua parola, alta e fiera, suonante rivendicazione di dignità nazionale, è giunta opportuna, è giunta a significare che non siamo, dopo tutto, una generazione di scettici e di smidollati, ma che abbiamo dentro di noi, nel cuore, nell'anima, un'idea, un sentimento, una religione: la Patria.

Osanna, osanna! La gioventù italiana ha parlato; e la sua voce, calda come tutte le fiamme alimentate dal sangue del cuore, non è partita soltanto dalle caserme, ma ben anche dalle Università. Imperocchè al grande entusiasmo dei nostri baldi e generosi soldati, partiti volontariamente per l'Africa allo scopo di vendicare i martiri del dovere, caduti «volla al nembro barbarico la faccia», hanno fatto degno riscontro le imponenti dimostrazioni pronosse anche dagli studenti a favore dei soldati medesimi. E cosa ha voluto significare, infatti, tanto nobile slancio, se non che spuntano ancora dal vecchio ceppo superbi rami di abnegazione? solenni, di virtù maschie e gagliarde? se non che dal vecchio sangue si sprigiona ancora un grande lesbro di forza e di energie? Co-

sa ha voluto significare, ripeto, tanta e così armonica effusione di sentimento, se non che le nuove generazioni sono - in gran maggioranza - conscie dei loro doveri e superbe di una idealità purissima? se non che l'anima di esse vibra di alto amore di Patria?

Retorica questa si dirà da chi alla santa poesia del sacrificio e degli alti ideali è estraneo, da chi le labbra foggia a turpe sogghigno verso tutto ciò che v'ha di grande, di buono e di gentile. Ebbene, a questa retorica, «che è centrica spira di generosi affetti, e d'onesti pensieri», all'antica, umana retorica, onde il nome della Patria suona dolcissimo ai cuori, e sacrosanto come quello della mamma, io rendo omaggio ed elevo un altare.

Osanna! La gioventù nostra, levandosi in concordia di sentimenti per una sacra, patriottica rivendicazione, ha smentito solennemente l'atroce apostrofe del satirico di Monsummano alle larve d'Italia.

Osanna osanna! (1)

ADOLFO TEMPERINI

(1) Abbiamo pubblicato di nuovo questo articolo *Il Verbo dei giovani*, perchè nel numero precedente fu ommesso inavvertentemente un periodo.

Giuseppe Galliano

Il nostro amatissimo Re ha fedelmente interpretato il sentimento di tutti gli italiani, promuovendo il maggiore Galliano, comandante di Makallè, al grado di tenente colonnello per merito di guerra.

In questo momento non v'è cuore, non v'è anima italiana che non abbia palpiti di ammirazione per Giuseppe Galliano, che alla testa di un manipolo di soldati, sostiene impavido, e giorno e notte, l'urto delle barbare ed immuterevoli orde abissine, riaffermando così il leggendario valore delle armi italiane.

Onore al prode ufficiale, ed onore ai suoi compagni, a quei baldi e generosi figliuoli d'Italia, a quei forti campioni della civiltà contro la barbarie! Oh, voglia Iddio che il sole della vittoria irradi al più presto i tre colori della nostra santa bandiera!

Ad. Temp.

L'ottima Gazzetta del Popolo di Firenze così scrive:

Chi considera che sono oramai quaranta giorni dacchè il maggiore Galliano è abbandonato, sentinella avanzata, al forte di Macallè - che con 140 uomini circa egli tiene impegnati nelle regioni circostanti parecchie decine di migliaia di nemici sciagati - che mercè la sua resistenza ha lasciato tempo alle truppe mandate in Africa, di arrivare, di concentrarsi e di prepararsi alla nuova grande campagna - che egli ha dovuto provvedere al sostentamento nell'interno del forte e a cinque assalti diurni e notturni dati dal nemico - chi considera in quale ansia dovette trovarsi nei passati giorni per non aver potuto nè mandare, nè ricevere esatte e complete notizie delle altre truppe sotto la bandiera italiana, e quest'ansia visse sempre con il sangue freddo e l'energia del carattere - chi tutto ciò considera anche da così lontano, come facciamo noi, non può tuttavia non sentirsi compreso di una grande ammirazione per quei valorosi che hanno così alto il sentimento del dovere, così piena la fiducia nella causa che sostengono, così elevato lo spirito di abnegazione e di sacrificio.

L'esempio dei caduti di amba Alagi, e della resistenza del forte di Macallè conforta l'animo, dà ragione a bene sperare e ispira ammirazione per quei valorosi combattenti per l'onore d'Italia.

V'è adunque ancora qualcosa di buono, di sano, di forte in Italia; v'è il suo soldato, il suo esercito! Facciamo di conservargli d'attorno quel prestigio e quell'onore che esso coi fatti eroici ha saputo in questi giorni conquistarsi.

I DEPUTATI RADICALI

Com'era da prevedersi, il decreto per la proroga della Sessione parlamentare è stato e continua ad essere oggetto di sdegnose filippiche da parte

dei deputati dell'estrema sinistra.

Se non ci fossero manifeste le intenzioni di questi signori, se non sapessimo che essi vorrebbero approfittare dei fatti, che si avvicendano in Africa, per abbattere il Ministero e in ispecial modo per muovere all'assalto contro l'on. Crispi, contro l'illustre uomo che regge le redini dello Stato con mano ferma e vigorosa, diremmo che le loro querimonie sono prettamente ridicole. Dappoichè essi, a Camera aperta, lungi dal portare un contributo efficace all'opera delle riforme per il benessere del popolo, lungi dall'occuparsi seriamente degli alti interessi del paese, non mirano ad altro invece che ad attraversare il normale cammino della macchina legislativa, sollevando, con meditata voluttà, quotidiani incidenti tumultuosi, sostituendo il vituperio alla discussione elevata e serena.

La sospensione dei lavori parlamentari era necessaria; poichè, altrimenti, i ministri non avrebbero potuto assistere con assiduità alle sedute delle due Camere, e i deputati stessi, non preoccupandosi che delle vicende della guerra africana, malvolentieri avrebbero seguito ogni altra discussione.

Gridino pure i signori radicali contro il Governo. Il paese, che in questo momento reclama risoluzioni virili e savie; il paese che ha fiducia in Crispi, - l'uomo della situazione -, ha accolto con pieno plauso la notizia della proroga.

LA DONNA

NEL MOVIMENTO FILANTROPICO E UMANITARIO

Innumerevoli sono le istituzioni fondate dalla donna nei paesi più civili d'Europa allo scopo di aiutare il prossimo bisognoso.

In Inghilterra le signore hanno aperto asili, scuole e ospedali; hanno fondato clubs di operai, biblioteche popolari circolanti, cooperative per vestiario e per generi alimentari a buon mercato. E, di tutto questo non contente, si sono messe a divulgare e popolarizzare le massime sui miglioramenti sanitarizzanti le massime sui miglioramenti sanitari e sull'economia domestica, non che a soccorrere di persona i poveri fino a penetrare nei più luridi quartieri.

Fra le donne inglesi benemerite dell'umanità, meritano di essere ricordate Miss Florence Nightingale, che, prima dama della Croce Rossa, preludeva di dieci anni alla Convenzione di Ginevra pel soccorso internazionale ai feriti in guerra, e Giuseppina Buttler, che fondò 25 anni or sono, a Londra, un Comitato di combattimento contro la

ta delle Bianche. Dal 70 all'88 Giuseppina Buttler aveva scritto già 42 opuscoli su questo pietoso argomento. « Nel 1874 - scrive l'on. Celli - colla fede di una missionaria viaggiò l'Europa continentale, e a Parigi, Lione, Marsiglia, in Genova, Roma, Napoli, Firenze, Milano, Torino tiene conferenze affascinanti. Nella difesa della sua nobile causa trascina in Italia Aurelio Saffi e Pasquale Villari, Luigi Luzzatti ed Ernesto Nathan, Agostino Bertani e Corrado Tommasi Crudeli. »

* *

In Germania si enumerano, grazie appunto all'iniziativa delle signore, molte opere d'interesse sociale. Piaceci ricordare le seguenti:

Società per l'educazione domestica delle ragazze povere;

Società per l'educazione popolare, compresi l'alimentazione degli scolari bisognosi; Cucine economiche;

Casa della Vittoria, dove anche delle signore s'istruiscono per diventare le *Victoria schwestern*, le infermiere cioè che vanno ad assistere malati nelle case povere;

La Società berlinese d'igiene domestica, dove il Comitato delle dame ha per compito di andare nelle case dei miserabili, fornir loro latte, brodo, vino, medicine ecc. »

* *

Anche in Francia e in Russia le signore fondano, dirigono e mantengono asili d'infanzia, orfanotrofi, ospizi per vecchi, e società d'infermerie.

* *

Nè le signore d'Italia sono seconde alle donne straniere nell'esercizio della carità, nel fare il bene agli umili. Imperocchè abbiamo, per loro iniziativa, sodalizi di *Soccorso e lavoro*, presepi dei bambini lattanti, ospizi per gli orfani, l'associazione della *Croce Bianca*, ricoveri per la vecchiaia, giardini infantili e molte altre benefiche istituzioni, che dimostrano quali tesori di pietà e di amore siano nel petto delle donne italiane.

E qui giova avvertire che l'esempio viene dall'alto, dalla nostra graziosa Regina, dall'augusta Signora, che ha per sua impresa: Sempre avanti Savoia.

L'azione della donna a prò degli umili si svolge tanto nelle città quanto nei paesi più piccoli d'Italia. Non è perciò a meravigliare se di quando in quando rendiamo di pubblica ragione qualche opera benefica compiuta dalle donne più agiate anco della nostra Montalejno; non è meravigliare se vediamo un'Angelini Annunziata, una Hilda Zumpt-Padelletti, una Enrichetta Fioravanti ed altre buone e gentili signore spendersi a vantaggio dei poverelli, prender cioè vivo interesse alle sorti del *Giardino d'infanzia*, di questa pia istituzione, ch'è diretta sapientemente, con intelletto squisito d'amore, dalla signorina Giulia Ermini, ed in cui è ottima maestra la signora Clorinda Comandi.

* *

Concludiamo, per oggi, col far voti che si cessi dal permettere che la preziosa forza viva delle ragazze vada da noi interamente

perduta. Imperocchè le ragazze, mentre in Inghilterra e altrove costituiscono la leva più potente, scrive il prof. Celli, del progresso sociale per virtù di donne, sono in Italia condannate ad una vita ch'è un domicilio coatto, perchè incarcerate fra la madre e la cameriera.

DA COLLE D'ELSA

Il nostro corrispondente di Colle d'Elsa ci scrive in data di giovedì, 16:

« Promossa da alcuni autorevoli cittadini, è qui sorta un'associazione cogli stessi intenti della vostra *Unione liberale dell'ordine*, collo scopo cioè di opporsi al partito socialista. »

Apprendiamo con piacere questa notizia.

Vorremmo che simili società sorgessero dappertutto; giacchè causa dell'avanzarsi dei partiti estremi è l'indifferenza di coloro che alle patrie istituzioni sono devoti.

Se in Italia le forze del partito liberale monarchico delle varie gradazioni si stringessero in un sol fascio, si vedrebbe che gli avversari del presente ordine di cose, politico e sociale, sono in grandissima minoranza.

DA BUONCONVENTO

Buonconvento, 14 gennaio 1896

A cura della locale associazione di Misericordia, hanno avuto luogo questa mattina nella Chiesa plebana solenni funerali in suffragio dei proli caduti ad Amba-Alagi.

Alla mesta cerimonia sono intervenuti, muovendo in corteo dal Palazzo comunale e recando belle corone, una larga Rappresentanza del Municipio con a capo il Sindaco, le altre autorità e gli impiegati comunali, il corpo musicale, alcuni ufficiali in congedo e reduci dalle P. B., gli alunni delle scuole con i loro maestri, nonché i Rappresentanti di tutte le Associazioni del paese colle rispettive bandiere.

Nel tempio, convenientemente addobbato per la circostanza, ha assistito alla funzione una vera folla di popolo, dimostrando ancora una volta come anche fra noi sia ognora vivo il culto per tutto ciò che è patriottico e generoso.

Al ritorno dalla Chiesa, prima che il corteo si sciogliesse, nell'atrio del Municipio hanno pronunziato poche e commoventi parole il sindaco cav. Ricci ed il deputato provinciale cav. Marri-Mignanelli.

La funebre cerimonia, che non poteva davvero riuscire più solenne, ha lasciato in tutti la migliore impressione, e noi siamo lieti di potere dar lode sincera alla rappresentanza dell'associazione di Misericordia per la nobile iniziativa ed in modo speciale al

presidente ed al segretario, sigg. Pietro Battignani e Giuseppe Cherubini, ai quali spetta in massima parte il merito della perfetta riuscita.

AVVISO

Il sottoscritto previene il pubblico, che non essendo più Segretario di questo Comune, tiene il suo Studio legale in questa città, in via Landi N. 14, ed ivi si pone a disposizione di chiunque voglia servirsi dell'opera sua, tanto come notaro, quanto per trattare cause civili e penali, e affari amministrativi.

Montalcino, 3 gennaio 1896

TITO COSTANTI NOTARO



Il nuovo Pretore, destinato al Mondamento di Montalcino, chiamasi Ducci Arturo.

Viene a sostituire il Lorenzini, che fu trasferito, com'è noto, a Magliano Sabina.

Auguriamoci che sia un magistrato dotto e, quel che più importa, coscienzioso e integerrimo.

Nostri concittadini che vogliono andare in Africa — È a nostra notizia che il giovane sottotenente di complemento, Alfredo Bovini, spronato da un sentimento nobilissimo, chiese, fino dal dicembre p. p., di andare in Africa per prender parte alle operazioni militari.

Se le nostre informazioni sono esatte, avrebbe fatto domanda anche Carlo Comandi, sergente nell'81 Regg. Fanteria di stanza a Lecce.

Società Reduci e Fratellanza militare — Nell'assemblea generale, che ebbe luogo il 5 di questo mese, venne eletto a presidente il capitano Curzio Cane in surroga del dott. Carlo Fioravanti, il quale, malgrado le cortesi insistenze dei soci, non volle essere confermato nell'onorifico ufficio.

Il sig. Antonio Sebastiani fu nominato vice-presidente.

Ricovero di mendicanti — Circola la voce che i componenti la Congregazione di carità intendono impiantare l'ospizio per i vecchi e le vecchie impotenti al lavoro nel fabbricato di prospetto alla casa del defunto cav. Capitani.

Vogliamo credere che questa voce non abbia alcun fondamento di verità; imperocché volendo acquistare il fabbricato in pace e ridurlo ad uso di ospizio, bisognerebbe alienare dal legato Capitani una somma

non tenue: la qual cosa contrasterebbe, come ognuno può agevolmente capire, con quei criteri di parsimonia nello spendere che s'impongono a chiunque amministri il patrimonio dei poveri.

Secondo il nostro modo di vedere, il pio Ricovero di mendicanti non potrebbe sorgere in locale migliore di quello, in cui è attualmente il Conservatorio delle monache, vuoi perchè, questo locale, oltre ad essere fornito di un orto spazioso, offre tutti i comodi necessari e quindi le spese d'impianto si ridurrebbero a ben poco, a quelle, tutt'al più, di ripulimento delle stanze, - vuoi perchè risponde alle esigenze dell'igiene.

E le monache, si dirà? — Quantunque siano desse inutili al prossimo, noi non consiglieremo alcuno a sfrattarle. Sono cinque e tutte vecchie; perciò fra non molto tempo il locale sarà libero.

Si vuole che il pio Ricovero funzioni presto? Ebbene apriamolo provvisoriamente nella casa del testatore medesimo: nessuna difficoltà può accamparsi. Ma persuadiamoci che la località migliore per l'impianto è il Conservatorio ridotto.

Siamo lieti di sapere che la nostra opinione è condivisa da molti cittadini.

Ritorniamo sull'argomento.

Società di m. s. fra gli operai — Nell'adunanza, che ebbe luogo domenica passata, fu approvato il Bilancio pel corrente anno, non che un voto di sincera gratitudine al prof. G. Barni, che dirige distintamente la Scuola di disegno, istituita, com'è noto, a cura e spese della Società stessa.

Dopo la conferma di Bovini Giuseppe fu Giovanni, a consigliere; di Davini Soccorso, a cassiere; di Terzi Ernesto, a segretario, vennero nominati Fedolfi Claudio, a revisore dei conti; Medaglini Nazzeno, a bilanciare; Paccagnini Averardo, a vice-segretario e Burri Alfredo a distributore di sussidi.

Da ultimo l'assemblea non accolse la rinunzia, alla carica di presidente, del sig. Camillo Fiaschi; il quale, graiissimo del nuovo attestato di stima e di fiducia ricevuto dai soci presenti, dichiarava che sarebbe rimasto in carica soltanto per tutto il corrente anno.

Società Filarmonica — Per oggi, a ore 14 precise, nel locale delle Scuole maschili, è convocata l'assemblea generale per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Situazione al 31 dicembre 1895
2. Comunicazioni della presidenza.

Fior d'arancio — È ufficialmente annunziato il matrimonio del sig. Corrado Del-Fa, maestro elementare, colla fanciulla Isabella Lamoretti.

Auguri sinceri.

Il trasporto dei cadaveri — Tempo addietro ci occupammo dello spettacolo indecentissimo, che si offre ai nostri occhi ogni qualvolta vengono portati al cimitero, per mezzo di due persone, i cadaveri dei poverelli che muoiono allo Spedale. Sriveremo allora che spetterebbe alla Confraternita

di Misericordia provvedere al trasporto dei cadaveri medesimi. Ma fu inchiostro sprecato, perchè siamo ancora allo *statu quo* delle cose. Perciò torniamo a ribattere il chiodo.

Certuni vorrebbero - lo sappiamo benissimo - che i trasporti fossero fatti dalla Misericordia, ma a spese dello Spedale. Ciò non è giusto.

Lo scopo, che ha lo Spedale, è chiaro e ben determinato, è di *provvedere all'assistenza sanitaria degli infermi*, che vi vengono ricoverati. Per conseguenza ogni domanda di spesa, che non tenda a quello scopo, che non risponda all'indole dello Spedale medesimo, alla forma di beneficenza ch'esso esercita, deve assolutamente rigettarsi. Alla Misericordia, se vuole meritarsi davvero questo titolo, spetta l'obbligo di trasportare al cimitero - a sue spese - anche le salme dei poveri che muoiono allo Spedale e che non sonó fratelli.

L'egregio uomo, che è da poco tempo a capo della pia Confraternita, non vorrà, speriamo, disinteressarsi di tale faccenda.

A proposito del Comitato di beneficenza — Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore del giornale
« Il Progresso »,

Vuole soddisfare ad una mia curiosità? Come va, dica, che non si parla più del Comitato di beneficenza? Come va che non si riscuotono più le tasse sociali? Perchè il noto libretto di lire 1000 non, trovasi ancora nelle mani dei nuovi amministratori? Riceva i miei saluti.

UN ASSIDUO

Per l'ora troppo tarda, in cui questa lettera ci è pervenuta, non abbiamo potuto assumere informazioni. Al prossimo numero, dunque.

Il 5 del corrente mese cessò di vivere in Antrodoco (prov. d'Aquila),

OTTAVIO ARRIGHI

Era nato il 23 settembre 1873.

Ai genitori, cav. Tito Arrighi ed Anna Marchiani, al fratello Baldassarre e alle gentili sorelle, Caterina e Ottavina Arrighi, mandiamo l'espressione del nostro sincero cordoglio.

UNIONE COOPERATIVA DI CONSUMO IN MONTALCINO

Per il giorno 2 febbraio p. v., a ore 14 precise nel locale delle scuole maschili, è convocata l'assemblea generale dei soci.

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 1 Gennaio 1896 — Approvazione
2. Nomina delle cariche sociali
3. Dazio consumo
4. Comunicazioni della presidenza.

Si avverte che ove l'adunanza non potesse aver luogo, per mancanza di numero legale in detto giorno, verrà tenuta il 9 successivo.

Montalcino, 18 gennaio 1896

IL PRESIDENTE

L. CIACCI

IL SEGRETARIO

A. Fiaschi

L'ACIDITÀ (che sparisce all'istante) i dolori o bruciori di stomaco (che si calmano subito) la **cattiva indigestione** (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il **catarro gastro-intestinale**, si guariscono facendo uso della **China Granulare Effervescente** (specialità della *farmacia Pacelli*, LIVORNO) gustosissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della *dilatazione di stomaco* e di altri disturbi perchè **impoverisce il sangue** che perdendo man mano i globuli rossi rende **anemiche e deboli** le persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da **mal nervoso**, che dà tant'uggia.

Viene usata con grandi vantaggi invece

della *cura lattea*, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dei mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano *vita sedentaria*.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la **cattiva digestione** causa di tutti i loro malanni. Vasetto Lire **1,50 e 2**.

Pomata di Olie di Ricini profumata con China

(GARANITA)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi.

Vasetto L. 0, 70

Si vendono presso tutte le Farmacie

GIUSEPPE FANETTI

Chirurgo-Dentista

DEI PRINCIPALI STABILIMENTI E ISTITUTI DI SIENA

Via Cavour N. 2

Nuovo sistema di **Denti e Dentiere** artificiali (sistema speciale) orificazioni e platinature, operazioni insensibili, garanzia di solidità e precisione degli apparecchi.

Il **Gabinetto** rimane aperto tutti i giorni in qualunque ora.

Per le persone non residenti in Siena si eseguisce qualunque lavoro in giornata.

ADOLFO TEMPERINI *Direttore*

BOVINI EMILIO, *Gerente-responsabile*

Montalcino — Tip. Donnoli

DITTA RAFFAELLO CARTIGLIANI

PIAZZA PICCOLOMINI - SIENA - PIAZZA TOLOMEI

ESCLUSIVO RAPPRESENTANTE DELLA FERRIERA MASSON DI COLLE D'ELSA

Deposito di Longarine - Ferri battuti e laminati Nazionali ed Esteri - Acciai - Lamiere - Chiodi da Cavallo marca Corona e Pino.

STUPE E CALORIFERI

Trapani - Morse - Incudini - Madreviti - Fucine - Bullettami e Chioderie - Viti - Buloni - Lime - Tele metalliche - Siepe artificiale - Filo di ferro - Badili - Forche - Vanghe - Molle per sacconi - Tubi e Lastre di Piombo - Zinco - Stagno - Rame - Rubinetti e Chiavi per Botti - Spago per Calzolai - Articoli per Falegnami, Stagnai, Valigiaro, Idraulici - Stoviglie da Cucina - Posa eria.

COLLALLI PRESSO MONTA' CINO

ACQUA ALCALINA NATURALE

Quest'Acqua è l'unica da subentrare per l'uso alle rinomate acque di Vichy — Celestins & Hauteriv — dichiarata da tutte le autorità Mediche come solo rimedio per le affezioni dei RENI, della VESCICA, della RENELLA, CALCOLI, GOTTA, DIABETE, ALBEMINARIA, nonché nelle malattie del fegato e della milza, nelle debolezze e catarro di stomaco, e catarro vescicale.

Agli Ill.mi Sigg. Medici-Chirurghi rivolgiamo in special modo le più vive raccomandazioni, perchè si compiacciano sperimentare l'acqua **COLLALLI** della quale potranno verificare l'importanza, o riconoscere la sorprendente efficacia.

BOLLETTINI PER FERROVIE

per tutte le linee del Regno — Carta del peso di Kg. 8 circa ogni mille copie

Prezzo al cento L. 1, 50 — al mille L. 10, 00

Lettere, vaglia, ordinazioni, ecc., inviare esclusivamente alla Ditta

TIPOGRAFIA DONNOLI — MONTALCINO